

COMUNICATO STAMPA DEL 14 DICEMBRE 2018

STRESS TEST EIOPA 2018

Vengono pubblicati oggi i risultati dello Stress Test condotto dall'Autorità europea per le assicurazioni e la previdenza (EIOPA) in stretta collaborazione con le autorità nazionali di vigilanza, l'IVASS per l'Italia.

L'esercizio ha preso a riferimento la situazione al 31.12.2017. Ha coinvolto 42 gruppi assicurativi stabiliti in 12 paesi, che rappresentano all'incirca il 75% degli attivi del mercato europeo. Per l'Italia hanno partecipato: Assicurazioni Generali, Intesa Sanpaolo Vita, Poste Vita e Unipol Gruppo.

Lo Stress Test non è un esercizio di tipo “*pass or fail*”; ha l'obiettivo di valutare i profili di vulnerabilità e resilienza del settore assicurativo al realizzarsi di scenari avversi, al fine di alimentare le riflessioni sulle misure preventive e le azioni correttive che possono essere intraprese *ex-ante* per mitigare le eventuali vulnerabilità.

L'esercizio ha considerato tre scenari:

1. **Yield curve up**: si ipotizza un improvviso e significativo rialzo dei premi al rischio di tutti gli investimenti, che si accompagna a un deflusso di massa degli assicurati e a un significativo incremento dell'inflazione;
2. **Yield curve down**: si ipotizza un prolungato periodo di bassi tassi di interesse combinato con un incremento delle aspettative di vita;
3. **Nat-cat**: si ipotizza che si verifichino in successione otto eventi catastrofici naturali (due terremoti, quattro tempeste e due inondazioni). Gli epicentri dei due terremoti sono in Italia, mentre gli altri eventi sono localizzati nel resto d'Europa.

L'impatto degli scenari sui gruppi assicurativi è stato misurato attraverso due indicatori: la differenza tra attività e passività del bilancio *Solvency II* (c.d. EAoL: *Excess Assets over Liabilities*) e il livello dell'indice di solvibilità (c.d. SCR ratio *Solvency Capital Requirement Ratio*). Per la determinazione del secondo, data la complessità dei calcoli da condursi a livello consolidato, sono state consentite limitate approssimazioni e semplificazioni, non modificative della rilevanza e della direzione dell'impatto.

I risultati indicano che il mercato assicurativo europeo è complessivamente adeguatamente capitalizzato per assorbire shock severi ma plausibili quali quelli sopra menzionati. Tale risultato si conferma anche a livello domestico. In particolare:

- l'indice di solvibilità pre-stress (c.d. “**baseline scenario**”) dei gruppi italiani è risultato superiore, in media, a quella del campione europeo (213% rispetto a 202%);
- nessuno dei quattro gruppi italiani fa registrare indici di solvibilità post-stress inferiori al 100% in nessuno dei tre scenari sopra menzionati;
- dopo lo stress dello scenario “**Yield curve up**”, l'indice di solvibilità dei gruppi italiani rimane positivo ma inferiore, in media, a quello del campione europeo (122% rispetto a 145%);
- dopo lo stress dello scenario “**Yield curve down**” l'indice di solvibilità dei gruppi italiani è superiore, in media, a quello del campione europeo (157% rispetto a 137%);
- dopo lo stress dello scenario “**Nat Cat**” l'indice di solvibilità dei gruppi italiani rimane sostanzialmente invariato.

Analoghi andamenti si registrano per le variazioni dell'EAoL, in tutti e tre gli scenari considerati.

Ulteriori informazioni e dati sull'esercizio Europeo sono rinvenibili a [questo indirizzo](#).